

Autismo, presentato a Marino il nuovo progetto distrettuale per il benessere e la qualità della vita

Si è tenuta venerdì 6 marzo presso la Sala Lepanto, la presentazione del progetto "Interventi di promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico".

L'iniziativa, realizzata dal Distretto Socio Sanitario RM 6.3 con i Comuni di Marino e Ciampino, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Disabilità, ha visto la partecipazione dei Sindaci Stefano Cecchi del Comune di Marino ed Emanuela Colella di Ciampino, degli Assessori ai Servizi Sociali Sabrina Minucci e Alessandra Mantuano, insieme ai vertici della ASL RM 6 e ai rappresentanti delle cooperative e associazioni partner del progetto Gnosis, Arcobaleno, Genitori in Ruolo, Make4Work e Un Sorriso per Tutti.

Il cuore dell'incontro è stato il confronto diretto con le famiglie, le cui testimonianze hanno sottolineato l'importanza di attuare interventi che non siano solo assistenziali, ma mirati al miglioramento reale della quotidianità. Il progetto presentato punta a creare un sistema integrato che coinvolga non solo le strutture sanitarie (TSMREE), ma anche il tessuto sociale e lavorativo, favorendo l'inclusione a 360 gradi con percorsi personalizzati per le persone con spettro autistico, supporto alle famiglie con spazi di ascolto e condivisione per essere vicini ai caregiver e un'inclusione attiva in collaborazione con il Terzo Settore per la formazione e l'inserimento sociale.

"È stato un momento di confronto vero. Quando trattiamo temi così delicati, la politica deve saper lavorare con responsabilità e silenziosa convinzione, rifuggendo l'enfasi e mettendo al centro la dignità delle persone. Questo progetto non è solo un elenco di servizi, ma un impegno concreto verso la nostra comunità – hanno dichiarato il Sindaco Stefano Cecchi e il Vicesindaco Sabrina Minucci congiuntamente alla Sindaca di Ciampino Emanuela Colella e all'Assessora Alessandra Mantuano - Vogliamo ringraziare il lavoro degli uffici, di tutti gli operatori dei servizi sociali del nostro Distretto e le realtà coinvolte che hanno fatto rete come una vera squadra per lavorare insieme all'obiettivo comune. Il loro è stato un impegno fondamentale, portato avanti con serietà e coscienza sapendo che incide profondamente sulla vita di tante famiglie".